



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA

PROVINCIA DI FERRARA

---

## REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DELL'INCLUSIONE

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.5 del 10/03/2023



# COMUNE DI VIGARANO MAINARDA

## PROVINCIA DI FERRARA

---

### INDICE

Art. 1 - La Consulta dell'Inclusione.....	.pag 2
Art. 2 – Funzioni.....	pag 3
Art. 3 - Competenze specifiche.....	pag 3
Art. 4 – Composizione.....	pag 3
Art. 5 – Organi.....	pag 4
Art. 6 – Funzionamento.....	pag 4
Art. 7- Invitati e invitati permanenti.....	pag 5
Art. 8 – Sede.....	pag 5
Art. 9 - Rapporto annuale.....	pag 5
Art.10 Norme finali e transitorie.....	pag 6



# COMUNE DI VIGARANO MAINARDA

## PROVINCIA DI FERRARA

---

### **Art. 1 - La Consulta dell'Inclusione**

- La Consulta dell'Inclusione è un organismo di partecipazione nel quale sono rappresentati gli Enti associativi che si occupano di disabilità e fragilità che operano sul territorio e che intendono farvi parte.
- Il presente regolamento ne specifica la composizione, le competenze, le modalità e i termini della consultazione.
- La Consulta dell'Inclusione si prefigge i seguenti obiettivi:  
promuovere e sostenere gli enti associativi che si occupano di disabilità e di fragilità favorendo lo sviluppo di relazioni continuative tra le istituzioni pubbliche e le varie organizzazioni;

partecipare attivamente all'analisi del contesto esterno in cui l'Amministrazione comunale è chiamata ad operare facendo emergere i bisogni della Comunità;

promuovere ed attuare forme di coprogettazione da parte dei diversi enti associativi, che mantengono sempre e comunque la propria autonomia progettuale e di realizzazione di iniziative;

realizzare forme di coordinamento ed integrazione nella programmazione delle iniziative– anche con i servizi comunali ed ogni altro soggetto presente sul territorio;

costituire un momento d'incontro, di discussione, di scambio e di arricchimento reciproco oltre che occasione di progettazione comune di iniziative, di occasioni formative, di azioni unitarie da coordinare con scelte comuni;

favorire le relazioni e il confronto tra le diverse esperienze impegnate nel superamento delle situazioni di disabilità e fragilità;

promuovere la diffusione di una cultura attiva dell'inclusione creando una comunità consapevole e promuovendo la diffusione della cultura del superamento della disabilità nel mondo del lavoro, nella scuola e nella società in generale;

svolgere un ruolo propositivo riguardo i piani, i progetti e i servizi dell'Amministrazione comunale nel settore della disabilità e della fragilità;

promuovere la realizzazione di progetti finalizzati all'eliminazione e al superamento delle barriere architettoniche e percettive;

promuovere la realizzazione di studi, ricerche e indagini nel campo della disabilità e della fragilità;

promuovere la realizzazione di ogni altra azione o attività utile al miglioramento della qualità della vita delle persone disabili e fragili e delle loro famiglie;

Stimolare e sensibilizzare la partecipazione dei giovani alle attività di volontariato

collaborare per migliorare la quantità e la qualità dei servizi offerti dal Comune, secondo il principio di sussidiarietà e senza mai sostituirsi ad esso, valorizzando il principio per cui il volontariato è l'attività spesa a titolo gratuito –fatto salvo le spese sostenute e documentate per l'organizzazione delle relative attività.



# COMUNE DI VIGARANO MAINARDA

## PROVINCIA DI FERRARA

---

### **Art. 2 - Funzioni**

1. La Consulta dell'Inclusione esercita funzioni consultive e propositive nei confronti della Giunta e del Consiglio Comunale per gli ambiti e le materie attinenti all'operato delle associazioni che la compongono.

2. Può svolgere altresì – su iniziativa propria o su mandato dell'Amministrazione Comunale - attività di studio e di ricerca anche in raccordo con i centri servizi per il volontariato.

3. La Consulta a tale scopo:

a) può essere consultata in occasione della presentazione del Bilancio di Previsione e del Bilancio Consuntivo da parte dell'Amministrazione Comunale. Le osservazioni e le proposte che intende avanzare devono essere espresse in forma scritta, ed inviate al Sindaco entro 20 giorni dalla consultazione;

b) può essere consultata da parte dell'Amministrazione Comunale e può avanzare autonomamente proposte per l'assunzione di iniziative specifiche o su provvedimenti di carattere generale.

### **Art. 3 - Competenze specifiche**

1. La Consulta ha specifiche competenze in merito al coordinamento e allo sviluppo delle attività proposte dagli organismi associativi che ne fanno parte:

a) sia la Consulta che le singole associazioni possono proporre iniziative e progetti per i quali richiedere l'inserimento all'interno della programmazione generale ed il sostegno dell'Amministrazione secondo le norme vigenti;

b) può esprimere alla Giunta, se richiesto, parere sulla programmazione delle politiche sociali

c) propone e sostiene progetti legati alle tematiche sociali, della fragilità e relative all'inclusione che possono scaturire da iniziative dell'Ente o dei singoli Enti associativi che ne fanno parte;

e) promuove e organizza, anche in collaborazione con la Regione, anche in raccordo con gli altri enti associativi operanti sul territorio, iniziative di formazione e aggiornamento rivolte agli enti associativi ed ai loro componenti.

### **Art. 4 - Composizione**

1. La Consulta Comunale per l'INCLUSIONE è composta da:

a) il Sindaco o l'Assessore alle Politiche Sociali o loro delegato;

b) un rappresentante per ogni associazione che operi nell'integrazione sociale delle persone con disabilità e con fragilità che si accrediti presso il settore comunale competente per la disabilità e la fragilità e che chieda di partecipare alla Consulta impegnandosi ad operare sul territorio comunale;

2. Ogni associazione che aderisce nomina un proprio rappresentante effettivo, ed un rappresentante supplente in caso d'impedimento del primo, che partecipa alle riunioni della Consulta.

3. Nell'ambito della Consulta ogni associazione dispone di un solo voto per concorrere alla formazione degli orientamenti e delle decisioni della Consulta stessa.



# COMUNE DI VIGARANO MAINARDA

## PROVINCIA DI FERRARA

---

### **Art. 5 - Organi**

1. I Presidente della Consulta è il Sindaco o l'Assessore alle Politiche Sociali o loro delegato;
2. La Consulta elegge un Vice Presidente fra i rappresentanti degli enti associati che la compongono;
3. Il Presidente ha il compito di:
  - rappresentare la Consulta nei rapporti interni ed esterni;
  - organizzare e dirigere i lavori della Consulta assicurando la massima partecipazione e l'espressione di tutti i suoi orientamenti;
  - provvedere agli adempimenti conseguenti alle determinazioni assunte;
  - raccogliere, elaborare e rappresentare le istanze ed esigenze delle associazioni.
3. Il Vice Presidente della Consulta è eletto nel corso della prima convocazione utile con voto a scrutinio segreto e maggioranza dei 2/3 dei presenti aventi diritto. Dal terzo scrutinio in poi per l'elezione del Vice Presidente è sufficiente la maggioranza semplice dei presenti aventi diritto.
4. Il Vice Presidente può essere revocato su proposta motivata di almeno 1/3 dei componenti la Consulta e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti la Consulta.
5. Le proposte per la carica di Vice Presidente possono essere presentate da ognuno dei membri della Consulta almeno tre giorni prima dalla data prevista per l'elezione e possono riguardare esclusivamente soci di associazioni facenti parte della Consulta.
6. Il Vice Presidente ed il Comitato di Coordinamento restano in carica due anni e sei mesi e possono essere rieletti.
7. Tutti gli incarichi assunti nell'ambito della Consulta così come la partecipazione alla stessa, sono gratuiti.

### **Art. 6 - Funzionamento**

1. La Consulta si riunisce in via ordinaria due volte all'anno:
  - a) in occasione della predisposizione del piano generale coordinato delle iniziative;
  - b) in occasione della predisposizione del rapporto annuale.
2. La Consulta si riunisce in via straordinaria:
  - a) ogniqualvolta il Presidente ne ravvisi la necessità;
  - b) quando ne facciano richiesta almeno 3/5 dei componenti.
3. La lettera di convocazione può essere inoltrata mediante email o altro strumento informatico (sms, WhatsApp, etc.) e deve indicare il luogo e l'ora della convocazione, gli argomenti all'ordine del giorno e deve pervenire ai membri della Consulta almeno cinque giorni prima dello svolgimento della riunione. La convocazione della Consulta è resa nota anche mediante inserimento nel sito istituzionale dell'Ente.
4. La seduta è valida quando sono presenti almeno la metà più uno dei componenti. Le decisioni vengono assunte a maggioranza semplice dei presenti.
5. I membri della Consulta sono tenuti a garantire la loro presenza alle riunioni ed il loro impegno personale per il funzionamento della Consulta stessa. Le assenze o gli impedimenti allo svolgimento



# COMUNE DI VIGARANO MAINARDA

## PROVINCIA DI FERRARA

---

dei compiti assegnati ed alla partecipazione alle sedute della Consulta devono essere comunicati tempestivamente al Presidente.

6. Dopo tre assenze ingiustificate consecutive, il Presidente invia richiamo formale all'associazione ed al suo rappresentante. In caso di mancata risposta o di reiterazione delle assenze, il Presidente può provvedere a dichiarare la decadenza del rappresentante e dell'associazione membro della Consulta.

### **Art. 7 - Invitati e invitati permanenti**

1. Possono essere invitati alle riunioni della Consulta, con diritto di parola ma non di voto, secondo gli argomenti e su invito del Presidente:

a) gli enti del terzo settore, le associazioni, le organizzazioni, i comitati ed i gruppi di volontariato non facenti parte della Consulta, nonché soggetti privati con fini di solidarietà sociale o che promuovono attività nei campi di intervento oggetto della Consulta o che fanno parte delle categorie oggetto dell'attività della Consulta

b) rappresentanti di enti ed organismi pubblici e privati;

c) rappresentanti e funzionari dell'Amministrazione;

d) esperti nelle materie trattate.

3. È consentita la partecipazione, alle riunioni della consulta, dei Consiglieri Comunali e degli altri membri della Giunta che ne abbiano dato comunicazione preventiva al Presidente.

### **Art. 8 - Sede**

1. La Consulta dell'inclusione ha sede in uno dei locali utilizzati per le attività istituzionali del Comune, che viene messo gratuitamente a disposizione della stessa. Resta inteso che l'utilizzo dei locali dovrà essere concordato con l'Amministrazione comunale.

2. Compatibilmente con le esigenze di bilancio del Comune potranno essere previsti specifici impegni finanziari dell'Amministrazione per favorire l'attività della Consulta.

### **Art. 9 - Rapporto Annuale**

La Consulta trasmette ogni anno all'Amministrazione, in occasione della presentazione del Conto Consuntivo, una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e sull'attuazione del piano generale e coordinato delle iniziative e degli interventi di cui al precedente articolo 3, comma 1, lettera a.

### **Art. 10 - Norme finali e transitorie**

1. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione consiliare che lo approva.